

# Caratteristiche dei pazienti deceduti positivi a COVID-19 in Italia

Dati al 6 aprile 2020

## 1. Campione

L'analisi si basa su un campione di 14.860 pazienti deceduti e positivi a COVID-19 in Italia.

Tabella 1. Distribuzione geografica dei decessi

Regione	N.	%		
Lombardia	8915	60,0		
Emilia-Romagna	2038	13,7		
Piemonte	961	6,5		
Veneto	668	4,5		
Liguria	460	3,1		
Marche	278	1,9		
Toscana	220	1,5		
Trento	217	1,5		
Lazio	209	1,4		
Puglia	186	1,3		
Bolzano	163	1,1		
Friuli-Venezia Giulia	151	1,0		
Campania	87	0,6		
Sicilia	67	0,5		
Valle d'Aosta	56	0,4		
Umbria	44	0,3		
Sardegna	41	0,3		
Calabria	40	0,3		
Abruzzo	33	0,2		
Basilicata	14	0,1		
Molise	12	0,1		

#### 2. Dati demografici

L'età media dei pazienti deceduti e positivi a COVID-19 è 78 anni (mediana 80, range 5-100, Range InterQuartile - IQR 73-85). Le donne sono 4798 (32,3%). La figura 1 mostra che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi a COVID-19 è più alta di oltre 15 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (età mediane: pazienti deceduti 80 anni – pazienti con infezione 62 anni). Per 1 paziente non era disponibile il dato dell'età. La figura 2 mostra il numero dei decessi per fascia di età. Le donne decedute dopo aver contratto infezione da COVID-19 hanno un'età più alta rispetto agli uomini (età mediane: donne 82 – uomini 78).

Figura 1. Età mediana deceduti e diagnosticati positivi a COVID-19

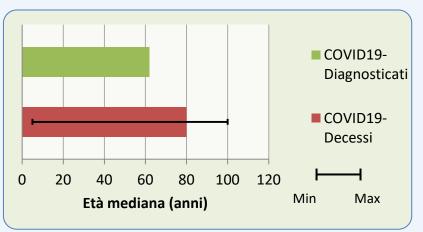
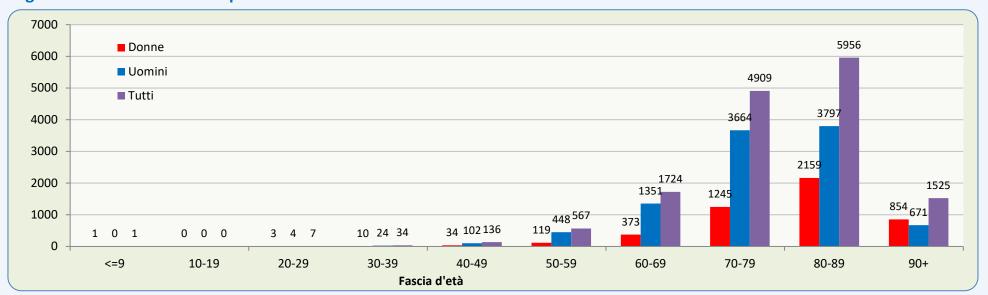


Figura 2. Numero di decessi per fascia di età



Nota: per 1 decesso non è stato possibile valutare l'età

# 3. Patologie preesistenti

La tabella 2 presenta le più comuni patologie croniche preesistenti (diagnosticate prima di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2) nei pazienti deceduti. Questo dato è stato ottenuto da 1290 deceduti per i quali è stato possibile analizzare le cartelle cliniche. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9). Complessivamente, 42 pazienti (3,3% del campione) presentavano 0 patologie, 186 (14,4%) presentavano 1 patologia, 264 presentavano 2 patologie (20,5%) e 798 (61,9%) presentavano 3 o più patologie. Prima del ricovero in ospedale, il 26% dei pazienti deceduti COVID-19 positivi seguiva una terapia con ACE-inibitori e il 16% una terapia con Sartani (bloccanti del recettore per l'angiotensina). Nelle donne (n=396) il numero medio di patologie osservate è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9). Negli uomini (n=894) il numero medio di patologie osservate è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9).

Tabella 2. Patologie preesistenti osservate più frequentemente

Patologie	Donne		Uomini		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Fibrillazione atriale	93	23,5	197	22	290	22,5
Scompenso cardiaco	85	20,6	122	13,4	207	16,0
Ictus	41	10,4	103	11,5	144	11,2
Ipertensione arteriosa	296	74,7	615	68,8	911	70,6
Diabete mellito-Tipo 2	115	29	294	32,9	409	31,7
Demenza	82	20,7	121	13,5	203	15,7
ВРСО	52	13,1	182	20,4	234	18,1
Cancro attivo negli ultimi 5 anni	63	15,9	154	17,2	217	16,8
Epatopatia cronica	10	2,5	39	4,4	49	3,8
Insufficienza renale cronica	75	18,9	223	24,9	298	23,1
HIV	0	0	1	0,1	1	0,1
Malattie autoimmuni	20	5,1	20	2,2	40	3,1
Obesità	48	12,1	81	9,1	129	10,0
Numero di patologie	N.	%	N.	%	N.	%
0 patologie	7	1,8	35	3,9	42	3,3
1 patologia	55	13,9	131	14,7	186	14,4
2 patologie	85	21,5	179	20	264	20,5
3 o più patologie	249	62,9	549	61,4	798	61,9

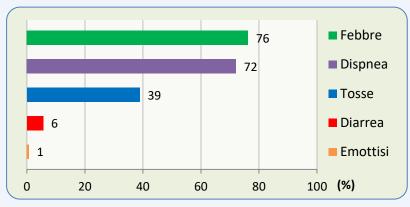
# 4. Diagnosi di ricovero

Nelle 93,5% delle diagnosi di ricovero sono menzionate condizioni (per esempio polmonite, insufficienza respiratoria) o sintomi (per esempio, febbre, dispnea, tosse) compatibili con COVID-19. In 81 casi (6,5% del totale) la diagnosi di ricovero non era da correlarsi all'infezione. In 7 casi la diagnosi di ricovero riguardava esclusivamente patologie neoplastiche, in 38 casi patologie cardiovascolari (per esempio infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco, ictus), in 12 casi patologie gastrointestinali (per esempio colecistite, perforazione intestinale, occlusione intestinale, cirrosi), in 24 casi altre patologie.

## 5. Sintomi

La figura 3 mostra i sintomi più comunemente osservati prima del ricovero nei pazienti deceduti COVID-19 positivo. Come mostrato nella figura, febbre dispnea e tosse rappresentano i sintomi più comuni. Meno frequenti sono diarrea e emottisi. Il 5,5% delle persone non presentava alcun sintomo al momento del ricovero.

Figura 3. Sintomi più comuni nei pazienti deceduti



#### 6. Complicanze

L'insufficienza respiratoria è stata la complicanza più comunemente osservata in questo campione (96,5% dei casi), seguita da danno renale acuto (24,3%), sovrainfezione (10,2%) e danno miocardico acuto (9,8%).

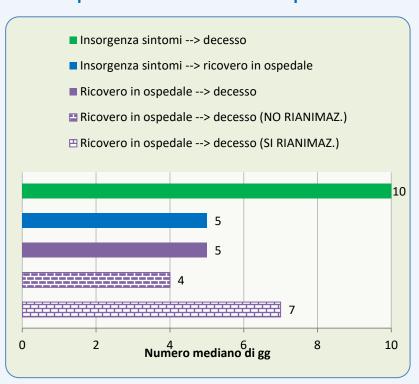
# 7. Terapie

La terapia antibiotica è stata comunemente utilizzata nel corso del ricovero (84% dei casi), meno utilizzata quella antivirale (55%), più raramente la terapia steroidea (34%). Il comune utilizzo di terapia antibiotica può essere spiegato dalla presenza di sovrainfezioni o è compatibile con inizio terapia empirica in pazienti con polmonite, in attesa di conferma laboratoristica di COVID-19. In 242 casi (18,8%) sono state utilizzate tutte e tre le terapie. Al 2,4% dei pazienti deceduti COVID-19 positivi è stato somministrato Tocilizumab.

#### 8. Tempi

La figura 4 mostra i tempi mediani (in giorni) che trascorrono dall'insorgenza dei sintomi al decesso (10 giorni), dall'insorgenza dei sintomi al ricovero in ospedale (5 giorni) e dal ricovero in ospedale al decesso (5 giorni). Il tempo intercorso dal ricovero in ospedale al decesso è di 3 giorni più lungo in coloro che sono stati trasferiti in rianimazione rispetto a quelli che non sono stati trasferiti (7 giorni contro 4 giorni).

Figura 4. Tempi mediani di ricovero (in giorni) nei pazienti deceduti COVID-19 positivi



#### 9. Decessi di età inferiore ai 50 anni

Al 6 aprile sono 178 dei 14.860 (1,2%) pazienti deceduti COVID-19 positivi di età inferiore ai 50 anni. In particolare, 42 di questi avevano meno di 40 anni (28 uomini e 14 donne con età compresa tra i 5 e i 39 anni). Di 6 pazienti di età inferiore ai 40 anni non sono disponibili informazioni cliniche, gli altri 28 presentavano gravi patologie preesistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità) e 8 non avevano diagnosticate patologie di rilievo.

Questo report è stato prodotto dai membri del Gruppo della Sorveglianza COVID-19

Luigi Palmieri, Xanthi Andrianou, Pierfrancesco Barbariol, Antonino Bella, Stefania Bellino, Eva Benelli, Luigi Bertinato, Stefano Boros, Gianfranco Brambilla, Giovanni Calcagnini, Marco Canevelli, Maria Rita Castrucci, Federica Censi, Alessandra Ciervo, Elisa Colaizzo, Fortunato D'Ancona, Martina Del Manso, Chiara Donfrancesco, Massimo Fabiani, Antonietta Filia, Marco Floridia, Marina Giuliano, Tiziana Grisetti, Martin Langer, Ilaria Lega, Cinzia Lo Noce, Pietro Maiozzi, Fiorella Malchiodi Albedi, Valerio Manno, Margherita Martini, Alberto Mateo Urdiales, Eugenio Mattei, Claudia Meduri, Paola Meli, Giada Minelli, Manuela Nebuloni, Lorenza Nisticò, Marino Nonis, Graziano Onder, Lucia Palmisano, Nicola Petrosillo, Patrizio Pezzotti, Flavia Pricci, Ornella Punzo, Vincenzo Puro, Valeria Raparelli, Giovanni Rezza, Flavia Riccardo, Maria Cristina Rota, Paolo Salerno, Debora Serra, Andrea Siddu, Paola Stefanelli, Manuela Tamburo De Bella, Dorina Tiple, Brigid Unim, Luana Vaianella, Nicola Vanacore, Monica Vichi, Emanuele Rocco Villani, Silvio Brusaferro.